



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
I FIORI DI GERICO 2

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge agli anziani fragili e a rischio povertà residenti nei comuni partner del progetto. La rete tra Enti è fondamentale per l'ottimizzazione delle risorse, lungo un nuovo percorso di solidarietà che può offrire la possibilità a un numero sempre maggiore di anziani di accedere a servizi aggiuntivi alla persona, quali quelli previsti nel progetto.

In base alle analisi svolte dall'Auser attraverso un sistema di indicatori socio-economici, negli ultimi anni la **popolazione anziana** è stata interessata da **importanti segnali di indebolimento delle condizioni sociali**.

In sostanza, sia a fronte dei forti processi di crisi che a partire dal 2008 hanno interessato il nostro Paese, sia alla luce delle recenti manovre effettuate dai governi nazionali nel 2010-2015, gli anziani sembrano distinguersi per un sensibile **peggioramento delle condizioni di vita e per la crescita dei fenomeni di esclusione sociale**.

I fattori che incrementano il **rischio degli anziani di ritrovarsi a vivere in una situazione di povertà e isolamento sociale** sono molti: **redditi bassi, salute debole, discriminazione legata al genere o all'età, capacità mentali o fisiche ridotte, inoccupazione, isolamento, maltrattamento e difficoltà di accesso limitato ai servizi**.

Questo progetto vuole creare connessioni tra realtà locali caratterizzate da problematiche molto simili. L'**obiettivo generale** del progetto è **Migliorare la qualità della vita degli anziani intervenendo sul loro stato psico-fisico, facilitando l'accesso ai servizi, creando nuovi servizi, promuovendo la prevenzione sanitaria e contrastando l'emarginazione socio-culturale**.

I **problemi** rilevati dalla lettura del contesto sono:

- Difficoltà di accesso ai servizi rivolti agli anziani, per difficoltà connesse all'individuazione del servizio necessario;
- Difficoltà di accesso ai medesimi servizi per difficoltà di accesso al servizio stesso;
- Assenza di strumenti atti a mettere in connessione domanda e offerta di servizi;
- Assenza di uno sportello di cittadinanza;
- Carenti informazioni sulla condizione degli anziani sui contesti specifici;

Con i seguenti **effetti specifici** sul contesto:

- Incapacità di far fronte ai bisogni di base;
- Aumento dei disagi psico-fisici;
- Necessità di allontanamento dal territorio comunale, per trasferirsi nel luogo di residenza della famiglia o in case di riposo;

- Progressivo peggioramento dello stato di salute psico-fisico dell'anziano, con conseguente aumento del aggravio economico e sociale delle famiglie e degli enti pubblici e sanitari;
- Vaga percezione delle problematiche vissute dagli anziani;

In risposta alla criticità del territorio si perseguiranno i seguenti **obiettivi specifici**:

#### **OB1- Garantire l'accessibilità ai servizi e monitorare le condizioni degli anziani**

- ✓ Fornire un sostegno integrativo dell'assistenza domiciliare prevista, non sufficiente a coprire la domanda di servizi;
- ✓ Offrire interventi diversificati gratuiti, che afferiscano al SASPA - *servizio assistenza e sostegno alla persona anziana* - e che possano essere richiesti nelle singole realtà territoriali attraverso lo sportello di cittadinanza, dove avverrà la presa in carico dell'utente attraverso la compilazione di un modulo;
- ✓ Orientare l'anziano nella selezione del servizio di cui necessita e facilitarne l'accesso;
- ✓ Monitorare la condizione degli anziani dal punto di vista sociale, psicologico e sanitario per implementare futuri interventi coerenti con le loro problematiche;
- ✓ Diminuire l'isolamento sociale, grazie alle migliorate condizioni psico-fisiche
- ✓ Sensibilizzare la popolazione sulle tematiche connesse alla tutela della salute psicofisica degli anziani;
- ✓ Reperire fondi aggiuntivi mediante canali di finanziamento nazionali ed europei;

**Il risultato atteso (OUTCOME) è *umentata accessibilità ai servizi rivolti alla terza età conoscenza approfondita dell'evolversi della condizione degli anziani sul territorio.***

I **problemi** rilevati dalla lettura del contesto sono:

- Servizio di trasporto pubblico inadeguato;
- Crescente numero di anziani soli (famiglia non più sul territorio e/o morte del coniuge);
- Impossibilità per gli anziani soli di accedere a servizi socio-sanitari che prevedono spostamenti dal centro del comune di appartenenza;
- Costi proibitivi dei servizi a pagamento, rispetto al reddito medio degli anziani;

Con i seguenti **effetti specifici** sul contesto:

- Disagi crescenti degli anziani nell'accesso ai servizi e alle risorse di base per una vita dignitosa
- Rinuncia all'accesso a servizi di base;
- Progressiva diminuzione del grado di autosufficienza, con conseguente aumento dei costi assistenziali;
- Senso di inutilità e paura;
- Elezione dell'ambiente casalingo a luogo esclusivo/quasi esclusivo della vita;
- Crescenti rischi per la salute;

#### **OB2-Garantire la mobilità degli anziani per l'accesso ai servizi socio-sanitari anche fuori dal territorio comunale**

- ✓ Garantire il servizio di trasporto gratuito presso gli ambulatori in maniera quanto più capillare possibile, in particolar modo per anziani soli e con difficoltà motorie;
- ✓ Accompagnare l'anziano nell'accesso al servizio;
- ✓ Potenziamento del servizio trasporto sociale per facilitare l'accesso ai servizi socio – sanitari, mediante ritiro gratuito dei referti, dopo consegna di una delega rilasciata dall'utente;

**Il risultato atteso (OUTCOME) è *umentata mobilità per l'accesso ai servizi socio-sanitari e ritiro dei referti per conto degli anziani.***

I **problemi** rilevati dalla lettura del contesto sono:

- Crescente numero di anziani con gravi difficoltà economiche;
- Reti amicali deboli;
- Carenza di attività volte all'inclusione sociale degli anziani;
- Carenza di attività finalizzate al rafforzamento dei ponti intergenerazionali;
- Carenza di corsi e seminari volti a promuovere la conoscenza dei diritti degli anziani;
- Carenza di corsi e seminari volti a promuovere prevenzione e profilassi delle malattie dell'invecchiamento

Con i seguenti **effetti specifici** sul contesto:

- Rinuncia all'acquisto di prodotti alimentari di base;
- Peggioramento dello stato di salute;
- Peggioramento dello stato psicologico;
- Elezione dell'ambiente casalingo a luogo esclusivo/quasi esclusivo della vita;
- Scarsa conoscenza delle problematiche della terza età;
- Incapacità di prevenire in maniera adeguata i disturbi della terza età e/o di convivere con essi;

### **OB3-Potenziare i servizi di lotta alla povertà, all'inclusione sociale e all'invecchiamento attivo**

- ✓ Dare sostegno ai soggetti più a rischio, al fine di garantir loro il soddisfacimento dei bisogni di base;
- ✓ Creare/rafforzare i rapporti con gli altri soggetti del territorio, che possono avere un ruolo strategico nel permettere l'approvvigionamento costante;
- ✓ Favorire la socializzazione tra anziani per arginare il problema della solitudine e dell'isolamento
- ✓ Favorire la socializzazione tra anziani e giovani per rafforzare i ponti intergenerazionali e arginare il problema della solitudine e dell'isolamento.
- ✓ Ridurre fenomeni quali frazionamento sociale, alcolismo, disadattamento, emarginazione derivanti dal senso di isolamento e inutilità.
- ✓ Sviluppare e mantenere le potenzialità ludiche, espressive e culturali degli anziani.

Il **risultato atteso(OUTCOME)** è la **diminuita povertà ed esclusione sociale tra gli anziani, favorendo la socializzazione e l'accesso a beni di prima necessità.**

I **problemi** rilevati dalla lettura del contesto sono:

- Domanda di assistenza domiciliare molto superiore all'offerta;
- Insostenibilità dei costi per il ricorso ad operatori privati per molti anziani e famiglie;
- Difficoltà nell'individuare operatori e badanti realmente competenti e rischio di affidarsi a persone inadatte al ruolo;
- Necessità di supporto a favore dell'anziano presso il proprio domicilio;
- Necessità di supporto nel disbrigo delle pratiche quotidiane, anche fuori dal domicilio;

Con i seguenti **effetti specifici** sul contesto:

- Tendenza a prendersi progressivamente meno cura di se stessi e dei propri spazi vitali;
- Elezione dell'ambiente casalingo a luogo esclusivo/quasi esclusivo della vita;
- Isolamento ed esclusione sociale;
- Costi ingenti che gravano sugli anziani e sulle loro famiglie per l'accesso a servizi a pagamento;
- Perdita della propria identità, senso di inutilità e paura;

### **OB4-Fornire assistenza domiciliare agli anziani in difficoltà**

- ✓ Rendere l'assistenza domiciliare un servizio a disposizione di una fetta crescente della popolazione Over 65;
- ✓ Fornire aiuto nel far fronte alle incombenze quotidiane fuori dall'ambiente domestico;

- ✓ Utilizzare l'assistenza come canale di coinvolgimento sociale degli anziani, invogliandoli a partecipare alle attività previste;

**Il risultato atteso(OUTCOME) è il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani in difficoltà.**

Nel definire gli **indicatori quantitativi e qualitativi**, necessari per definire i risultati attesi e stimare quelli raggiunti, distinguiamo:

- **Indicatori di realizzazione o OUTPUT** – indicatori di realizzazione delle attività di progetto
- **Indicatori di impatto o OUTCOME** – effetti diretti e indiretti del progetto nel lungo periodo
- **Indicatori di risultato** – benefici nel breve periodo per i soggetti target

## **CRITERI DI SELEZIONE**

**Vedi Decreto Direttoriale 11.6.2009 n.173 “Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN”**

### **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO (16 volontari):**

#### **Sedi di Progetto**

Sede progetto	comune	indirizzo	Id. sede	n. volontari	Nominativo Operatori Locali di Progetto
Area Servizio Civile e cittadinanza	Unione della Bassa Sabina	Via Riosole 31 d	125458	3	Valentini Andrea
Area Servizi Sociali	Cantalupo	V.le Verdi 6	127111	2	Corinaldesi Valerio
Comune Selci	Selci	P.za del Popolo 1	35823	3	Bernardini Anna
Comune Casperia	Casperia	P.za V. Emanuele 5	103496	2	Pizzoli Samantha
Centro anziani	Collevecchio	Via Enrico Pezzi 1	128100	2	Pulimanti Luigia
Servizi alla comunità centro ricreativo anziani	Magliano	Via del lavatoio 3/a	127529	2	Berni Eleonora
Comune di Montopoli	Montopoli	P.za Comunale 2	22045	2	Gentili Ramona

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di **strumenti informatici e telematici**, nelle **tecniche di realizzazione eventi**, di **comunicazione** verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti **attività**:

Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN
<p><b>ATTIVITA' 1 - Miglioramento dell'accessibilità ai servizi e studio delle condizioni degli anziani</b></p>	<p><b>Azione 1.1 Collaborazione e affiancamento</b> del dipendente nella gestione dello sportello comunale, la predisposizione del materiale e l'accoglienza degli utenti;</p> <p><b>Azione 1.2 Ascolto dei fabbisogni</b> dell'anziano al fine di individuare le sue esigenze. Egli sarà guidato dai volontari nella compilazione di un modulo predisposto.</p> <p><b>Azione 1.3 Orientamento</b> alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze e <b>supporto nel rispondere al bisogno individuato</b> collaborando con il personale competente, mediante procedure informatiche o la trasmissione di informazioni puntuali e materiale a queste connesso. Si forniranno informazioni puntuali e articolate su pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento, difesa consumatore ecc..</p> <p><b>Azione 1.4 Back office</b> basato su attività autonome di ricerca dei volontari, per reperire le informazioni aggiuntive rispetto a quelle oggetto della formazione specifica, su pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento, difesa consumatore, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio;</p> <p><b>Azione 1.5 Collaborazione nella gestione</b> della segreteria organizzativa del servizio territoriale, gestione prenotazioni servizio;</p> <p><b>Azione 1.6 Studio e ricerca</b> sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio. Produzione report;</p> <p><b>Azione 1.7 Indagini comparative</b>, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento. Produzione report;</p> <p><b>Azione 1.8 Indagini comparative</b> periodiche, per monitorare la situazione sul medesimo territorio (miglioramento – peggioramento – nessun cambiamento). Produzione report;</p> <p><b>Azione 1.9 Contatto diretto</b>, formale e informale con gli anziani, dal quale emergeranno nel tempo elementi utili a definire in modo sempre più puntuale i bisogni, le aspirazioni, i desideri degli Over 65. Produzione report;</p> <p><b>Azione 1.10 Raccolta info</b> sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e <b>produzione report</b>;</p> <p><b>Azione 1.11 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari</b> indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti;</p> <p><b>Azione 1.12 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari</b> della situazione dell'anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello;</p> <p><b>Azione 1.13 Aggiornamento mappatura</b> della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani;</p> <p><b>Azione 1.14 Identificazione e monitoraggio delle problematiche</b> degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;</p> <p><b>Azione 1.15 Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni</b> che individui le varie tipologie di intervento necessarie;</p>

	<p><b>Azione 1.16 Monitoraggio costante di bandi</b> di finanziamento per progetti di contrasto alla povertà e sostegno degli anziani;</p> <p><b>Azione 1.17 Redazione di progetti</b> per richiesta finanziamenti per la Terza Età;</p> <p><b>Azione 1.18 Collaborazione</b> all'organizzazione e partecipazione ad <b>incontri in rete</b> con altri enti e terzo settore;</p> <p><b>Azione 1.19 Elaborazione, somministrazione e interpretazione</b> di questionari di valutazione agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</p>
<p><b>ATTIVITA' 2 – Trasporto sociale</b></p>	<p><b>Azione 2.1 Calendarizzazione dell'attività di trasporto</b> su base settimanale, a seguito delle richieste pervenute, dando priorità agli interventi sulla base dell'ordine di ricezione delle domande (previste eccezioni in caso di urgenze);</p> <p><b>Azione 2.2 Organizzazione logistica</b> trasporto sociale per visite mediche o commissioni (luogo di incontro, orario, destinazione, contatti con gli utenti, accompagnamento al mezzo di trasporto ecc.);</p> <p><b>Azione 2.3 Ritiro referti con delega</b> dell'utente;</p> <p><b>Azione 2.4 Affiancamento all'anziano per ritiro referti</b> (vettura sociale);</p> <p><b>Azione 2.5 Realizzazione e diffusione di materiale informativo</b> per pubblicizzare il servizio;</p> <p><b>Azione 2.6 Elaborazione, somministrazione e interpretazione</b> questionari di gradimento;</p> <p><b>Azione 2.7 Cura delle relazioni con i partner</b> e coordinamento logistico delle attività. Sarà necessario mantenere con i partner un contatto costante, anche al fine di considerare le loro proposte di miglioramento, per una migliore riuscita delle iniziative.</p>
<p><b>3. Potenziamento servizi per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale</b></p>	<p><b>Azione 3.1 Ascolto dei fabbisogni</b> dell'anziano e della sua famiglia mediante colloqui formali e informali, al fine di individuare le sue necessità e guidarlo per rispondere alle sue esigenze;</p> <p><b>Azione 3.2 Collaborazione nella gestione del Banco Alimentare</b> attivazione contatti con il Banco alimentare di Roma, Individuazione di concerto con l'assistente sociale degli anziani indigenti, Informativa a utenti con accesso diretto legati all'ISEE, Ritiro dei prodotti presso il magazzino di Fiano Romano, tenuta registri di carico e scarico AGEA, preparazione dei pacchi, consegna dei pacchi nella Casa del Cittadino;</p> <p><b>Azione 3.3 Preparazione dei pacchi</b> alimentari e distribuzione;</p> <p><b>Azione 3.4 Collaborazione</b> nell'organizzazione e realizzazione di <b>raccolte periodiche</b> di solidarietà nei supermercati di generi alimentari;</p> <p><b>Azione 3.5 Selezione delle attività</b> sociali, mediante questionario rivolto agli anziani predisposto dai volontari e in base alle possibilità organizzative;</p> <p><b>Azione 3.6 Pubblicizzazione delle attività</b> mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti nel paese e pubblicizzazione mediante contatto diretto con l'utenza e pubblicizzazione sul sito del Comune;</p> <p><b>Azione 3.7 Allestimento degli spazi</b> adibiti nei rispettivi comuni, in base alle attività da implementare. Le possibili attività saranno giochi di carte, corsi di ballo, laboratori creativi, organizzazione di incontri</p>

volti al benessere psico-fisico, gruppi di lettura ed altre attività individuate in base alle preferenze degli utenti;

**Azione 3.8 Selezione degli eventi** da realizzare, mediante questionario predisposto dai volontari e alle possibilità organizzative;

**Azione 3.9 Pubblicizzazione degli eventi** mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti nel paese e pubblicizzazione mediante contatto diretto con l'utenza e pubblicizzazione sul sito del Comune;

**Azione 3.10 Allestimento** degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base agli **eventi** organizzati.

**Azione 3.11 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.** Si manterrà con i partner un contatto costante, al fine di individuare con questi linee di azione e strumenti di coinvolgimento, facendo attenzione alle loro proposte di miglioramento;

**Azione 3.12** Promozione e supporto logistico nella gestione di **gruppi di lettura, discussione e diffusione dei diritti di cittadinanza e diritti degli anziani** anche in una visione europea;

**Azione 3.13** Promozione e supporto logistico nella gestione **incontri seminariali sulla prevenzione a tema medico-scientifico ed a corsi di benessere psico-fisico;**

**Azione 3.14** **Organizzazione/pubblicizzazione giornate di prevenzione** (screening), organizzazione di incontri/corsi rivolti al benessere psico-fisico (LILT)

- **Prevenzione e profilassi** delle malattie dell'invecchiamento e patologie degli anziani, attraverso nuovi percorsi di medicina alternativa riconosciuta, agopuntura, omeopatia, trattamenti shiatzu etc.;
- **Informazione su malattie** particolarmente connesse alla Terza Età quali diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi, climaterio ecc.;

**Azione 3.15** **Realizzazione e diffusione materiale informativo per la prevenzione e profilassi** delle malattie dell'invecchiamento e delle medicine alternative;

**Azione 3.16** **Attività di integrazione intergenerazionale**, attraverso momenti di socializzazione utili a anziani e giovani. Si creeranno momenti di incontro con i ragazzi della zona per ridurre il frazionamento sociale e in generale si organizzeranno **momenti di convivialità** quali cene, feste, gite.;

**Azione 3.17** **Realizzazione di pacchetti turistici per Over 65** all'interno del punto informativo di conoscenza del territorio;

**Azione 3.18** **Redazione articoli** per aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziana nell'area collaborando;

**Azione 3.19** **Realizzazione di materiale promozionale** delle attività realizzate;

**Azione 3.20** **Accompagnamento degli utenti** non autosufficienti (o parzialmente) nelle feste di piazza e nelle manifestazioni;

**Azione 3.21** **Sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per gite e vacanze;**

**Azione 3.22** **Animazione** durante gite e vacanze;



	<p><b>Azione 3.23 Coinvolgimento degli enti sul territorio</b> nell'implementazione delle attività mediante organizzare eventi di socializzazione tra più di associazioni, centri e altre forme organizzate di e per anziani;</p> <p><b>Azione 3.24 Diffusione di report sulle attività</b> realizzate, da condividere con le altre associazioni, centri e altre forme organizzate di e per anziani;</p> <p><b>Azione 3.25 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione</b> dei servizi agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</p>
<p><b>4. Servizio di assistenza domiciliare</b></p>	<p><b>Azione 4.1 Ascolto dei fabbisogni</b> dell'anziano e della sua famiglia al fine di individuare le sue necessità;</p> <p><b>Azione 4.2 Supporto all'anziano presso il proprio domicilio e accompagnamento</b> per far fronte ai bisogni quotidiani. i volontari affiancheranno l'anziano con le seguenti attività, sostituendosi ad esso in caso di necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· pagare le bollette</li> <li>· acquisto farmaci</li> <li>· accompagnamento a fare la spesa</li> <li>· ritiro referti medici</li> <li>· accompagnare gli anziani alle visite mediche</li> <li>· aiutarli nella valorizzazione del proprio aspetto e della propria salute (attenzione al vestiario, alla pulizia, ad una alimentazione corretta.)</li> </ul> <p><b>Azione 4.3 Incoraggiamento dell'anziano</b> a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza (tornei, pranzi sociali, feste, gite, momenti di convivialità ecc.);</p> <p><b>Azione 4.4 Ascolto dell'anziano e compagnia;</b></p> <p><b>Azione 4.5 Accompagnamento</b> degli anziani nelle passeggiate all'aperto;</p> <p><b>Azione 4.6 Creazione di una banca dati</b> degli utenti serviti;</p> <p><b>Azione 4.7 Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche</b> riscontrate, in contesti spesso degradati o avversi;</p> <p><b>Azione 4.8 Creazione contatti con i medici di base</b> del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti;</p> <p><b>Azione 4.9 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento</b> agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</p>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore **30 la settimana** su 12 mesi

**6 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso



30 giorni di malattia (15 pagati e ulteriori 15 non pagati)

Si richiede disponibilità a prestare l'orario in modo flessibile nell'ambito delle 30 ore settimanali, su 6 giorni settimanali, eccezionalmente anche in orario serale o festivo in occasione di eventi, iniziative o mostre. Si richiede, inoltre, la disponibilità da parte dei volontari a prestare servizio durante il fine settimana, in alcuni casi particolari e a seconda dell'attività dell'Ente ospitante.

Il servizio verrà svolto prevalentemente presso la sede indicata nel progetto ma i volontari potranno essere coinvolti in iniziative che comportano anche attività in altre sedi destinate temporaneamente ad allestimenti di mostre ed iniziative culturali.

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. **Preferibilmente automuniti.**

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

**NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE**

## **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

### **Responsabile per la Formazione**

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## FORMAZIONE GENERALE

### Macroaree e moduli formativi

#### 1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

#### 2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

#### 3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

### Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4

<b>Ente</b>	2	2	4
<b>Difesa della Patria</b>	2	2	4
<b>Difesa Civile</b>	1	1	2
<b>Protezione Civile</b>	4	0	4
<b>Cittadinanza attiva</b>	2	2	4
<b>Normativa SCN ass.</b>	6	0	6
<b>Diritti e Doveri</b>	4	0	4
<b>Lavoro per Progetti</b>	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

### **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

#### **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

#### **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

#### **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

#### **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

### **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

#### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multicultural;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

## **MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

## **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

## **MODULO IX - La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

## **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

### **MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

## **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

## **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA (80 ore)**

Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc. Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

### **MODULO I -Accoglienza dei volontari e Mission dell'ente e degli enti e delle associazioni partner**

*Contenuti:* In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Comune: Cenni storici – art. 3 TUEL
- Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)
- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete
- Il progetto di SCN "I FIORI DI GERICO 2"

**Obiettivi:** far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

**Formatori:** Egidi Laura, Aldo Cittadini, Egidi Mario

**Ore: 5**

### **MODULO II - Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile**

*Contenuti:* Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

**Obiettivi:** dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

**Formatori:** Samuele Cianfa

**Ore: 4**

### **MODULO III - Servizio di ascolto e sostegno alla persona anziana**

*Contenuti:* Normativa, servizi e aiuto all'utenza

- Diritto di cittadinanza
- Territorio e Distretto socio-sanitario
- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona
- Servizi Distrettuali
- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione
- Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996
- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento
- Normativa sulla privacy
- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Progettare l'aiuto di fronte ad una richiesta
- Seguire gli utenti a distanza, monitoraggio non invadente
- Presentazione del progetto SASPA
- Cenni sul servizio di segretariato sociale
- Accesso ai servizi e suoi limiti
- Sviluppo di un'idea progettuale (elementi fondamentali di un progetto)

**Obiettivi:** informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

**Formatori:** Roberto Sardo, Biagioni Loredana

**Ore: 6**

### **MODULO IV - Lo sportello di cittadinanza**

*Contenuti:* Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Relazioni settimanali di lavoro
- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
- Visibilità del progetto
- Organizzazione di giornate di screening e seminari

**Obiettivi:** rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

**Formatori:** Biagioni Loredana, Roberto Sardo

**Ore: 6**

### **MODULO V - Contrasto alla povertà**

*Contenuti:* Normativa, servizi e modalità di raccolta/distribuzione beni di prima necessità

- Norme legislative indicatori di povertà
- Il servizio sociale negli Enti Locali
- Conoscenza del Banco alimentare e sanitario
- Tenuta del registro di carico e scarico AGEA



- Il magazzino di Fiano Romano
- Preparazione e consegna di pacchi
- Raccolta di solidarietà nei supermercati
- Primo approccio al fundraising

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze relative all'impatto della povertà, alle modalità di gestione di servizi di distribuzione dei beni primari e reperimento fondi

**Formatori:** Biagioni Loredana

**Ore: 5**

#### **MODULO VI- Indagine su criticità e customer satisfaction nei servizi sociali**

**Contenuti:** Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customer satisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

**Obiettivi:** trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

**Formatori:** Farneti Eleonora

**Ore: 6**

#### **MODULO VII- Strategie operative benessere psico-fisico**

**Contenuti:** Strumenti per garantire il benessere psico-fisico dell'utenza

- Formazione e crescita dell'individuo nella relazione con l'altro
- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze sulle dinamiche relazionali e sociali in generale e relative agli anziani nello specifico

**Formatori:** Serena Eva, Emidio Celani, Gaetanina Parrella

**Ore: 16**

#### **MODULO VIII – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza**

**Contenuti:** strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi:** far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito assistenziale.

**Formatori:** Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 16**

#### **MODULO IX -Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.**

**Contenuti:** Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

**Formatori:** Samuele Cianfa

**Ore: 8**

## **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO**

**Formatori:** Michele Selicati – Giorgio Bartoli – Domenico Loviglio

**Ore: 8**

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

**Obiettivi principali e programma del corso:**

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese

- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale